



# **RASSEGNA STAMPA**

31 gennaio 2023

# INDICE

## ANBI VENETO.

31/01/2023 La voce di Rovigo <b>I grandi corsi d'acqua sono ancora in secca</b>	4
31/01/2023 Cronaca del Veneto <b>Consorzi per gestire la risorsa idrica</b>	5
31/01/2023 Il Giornale di Vicenza <b>Pulizia delle rogge Prosegue il piano in tutto il Comune</b>	6
31/01/2023 Il Mattino di Padova <b>Nuovi lavori per potenziare l'impianto idrovolto Altipiano</b>	7
31/01/2023 Il Gazzettino - Treviso <b>Via S. Liberale, lavori al ponte «Servirà per la casa di riposo»</b>	8
31/01/2023 Il Gazzettino - Venezia <b>Nuovo direttivo del comitato di Fossà</b>	9
31/01/2023 Il Gazzettino - Venezia <b>Cresce la città dei murales «Ora al Montale»</b>	10
31/01/2023 L'Arena di Verona <b>Colture sempre più sostenibili grazie all'irrigazione smart</b>	11
31/01/2023 Il Gazzettino - Padova <b>Rischio allagamenti, firmato accordo per un nuovo canale</b>	12
31/01/2023 La voce di Rovigo <b>Soldi per fermare il rischio idrogeologico</b>	14
30/01/2023 La Voce di Rovigo.it 22:34 <b>'Pesce Gnam-Gnam' fa centro</b>	15

# **ANBI VENETO.**

**11 articoli**



L'ASSEMBLEA DI ANBI A MONTEBELLUNA

# Consorzi per gestire la risorsa idrica

De Carlo: "Il tema va affrontato con una pianificazione"

Il presidente della Nona Commissione - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare al Senato e senatore di Fratelli d'Italia Luca De Carlo è intervenuto all'assemblea di inizio anno di Anbi Veneto - Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, tenutasi a Montebelluna (Treviso).

"Il tema della gestione dell'acqua va affrontato con pianificazione e con innovazione perché i mutamenti climatici ci impongono di uscire dalla mentalità dell'emergenza", ha spiegato De Carlo. "I consorzi di bonifica per noi rivestono un ruolo fondamentale nel mantenimento di un giusto equilibrio tra agricoltura e ambiente: sono quindi pronto a soste-

nerle tutte quelle iniziative che consentiranno di innovare e migliorare ancora il sistema di gestione della risorsa acqua, coniugando agricoltura e rispetto ambientale; agricoltura che in questo Governo ha visto un rinnovato interesse, dimostrato anche dai 2 miliardi di euro - sugli oltre 30 totali - destinati al settore con l'ultima Legge di Bilancio".



Luca De Carlo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**MAROSTICA** Ora a Ponte Campana



**Manutenzione** Fondamentale per fronteggiare il rischio idrogeologico

## Pulizia delle rogge Prosegue il piano in tutto il Comune

La collaborazione tra Comune  
Consorzio, Genio e volontari

**Luca Strapazzon**

●● Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale di Marostica per la salvaguardia del territorio sul piano del rischio idrogeologico. La cronaca degli ultimi giorni con i fatti di Ischia testimoniano come, con il cambiamento climatico, siano diventati sempre più aggressivi gli eventi atmosferici e assuma un'importanza sempre più grande mantenere le reti scolmatrici in buone condizioni.

In questo senso, l'Amministrazione marosticense si è molto impegnata negli ultimi anni impostando un piano di manutenzione prima straordinaria e poi ordinaria per garantire il miglior deflusso delle acque e per evitare il ripetersi degli allagamenti avvenuti negli anni passati. Grazie al supporto del **Consorzio di Bonifica Brenta**, coa-

diuvato dal Genio Civile e Forestale, da settembre è cominciato un lavoro di manutenzione di oltre 25 chilometri di sponde, rogge e corsi d'acqua in tutto il territorio comunale.

«Ogni anno, grazie alle collaborazioni attive, abbiamo aggiunto lunghi tratti di intervento, portando alla pulizia totale anche aree che non vedevano alcuna forma di manutenzione dai primi anni '90 - spiega il sindaco di Marostica, Matteo Mozzo -. Ringrazio il consigliere Michele Parise che mi coadiuva nel progetto e i gruppi volontari Amici del Verde e Protezione Civili per il supporto che offrono su molti interventi puntuali».

I lavori stanno ora procedendo in zona Ponte Campana e si protrarranno necessariamente per un'altra quindicina di giorni mediante l'uso di movieri.

© FOTOGRAFIA G. B. / A3



CODEVIGO

# Nuovi lavori per potenziare l'impianto idrovoro Altipiano

CODEVIGO

Proseguono i lavori per il potenziamento dell'impianto idrovoro Altipiano. In ballo c'è la sicurezza idraulica di un territorio che si estende su otto Comuni. Il progetto del **Consorzio di bonifica Bacchiglione** prevede per l'impianto un aumento della portata d'acqua che può essere immessa nel fiume Brenta da 5 a 11 metri cubi al secondo.

L'intervento, da 2,5 milioni di euro, è finanziato dalla Regione con fondi per il disinquinamento della laguna di Venezia. Al momento sono già stati eseguiti gli scavi per le opere di fondazione, l'infissione di pali in calcestruzzo armato e la costruzione delle strutture di appoggio per le due tubazioni di scarico, l'infissione di pali in legno e la realizzazione del basamento per la posa del nuovo gruppo

elettrogeno. Si è provveduto all'ampliamento della piazzola in calcestruzzo per la raccolta del materiale di rifiuto raccolto dallo sgrigliatore.

«Abbiamo ripreso i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto idrovoro Altipiano» spiega Paolo **Ferrareso**, presidente del consorzio «per aumentare la sicurezza idraulica. In un momento caratterizzato da cambiamenti climatici importanti,

dobbiamo avere tutti gli strumenti necessari per far fronte alle criticità. Questo territorio a ridosso della laguna è caratterizzato da aree a quote inferiori al livello medio del mare, pertanto è indispensabile avere delle strutture in grado di entrare in funzione per consentire il corretto deflusso delle acque. L'intervento si inserisce nei progetti per il disinquinamento della laguna, in quanto il sollevamento delle acque dello scolo Altipiano nel fiume Brenta riduce l'apporto di sostanze inquinanti, azoti e fosfati sversate in laguna». I lavori proseguono con l'installazione di due nuove pompe, delle tubazioni di scarico e dei quadri elettrici di alimentazione.—

AL.CE.





CANTIERE Il ponte sul Brentella alla confluenza fra le vie Cicognara e San Liberale

# Via S. Liberale, lavori al ponte «Servirà per la casa di riposo»

## MONTEBELLUNA

Partiranno domani, mercoledì primo febbraio, i lavori di adeguamento sismico del ponte di via San Liberale a Montebelluna. Gli interventi, affidati alla ditta Tonet srl di Santa Giustina, comporteranno modifiche al traffico fino al 31 marzo.

### NUOVA VIABILITA'

In particolare, sarà vietato il transito lungo il ponte sul canale Brentella di collegamento tra via San Liberale e via Cicognara; verrà anche sospeso il transito veicolare all'intersezione tra via Monte Tomatico e via San Liberale. In particolare, i veicoli provenienti da via Monte Tomatico, all'intersezione, potranno dirigersi esclusivamente verso est; viceversa, i veicoli provenienti dal tratto ad est dell'intersezione potranno esclusivamente dirigersi verso nord, in direzione di via Monte Tomatico. «La sistemazione del ponte -spiega il sindaco Adalberto Bordin- è un'opera propeudeutica alla realizzazione nella nuova ala della Casa di riposo

Umberto I ora in costruzione. Con la futura apertura della nuova struttura è previsto un nuovo accesso per la Casa di riposo che non avverrà più da via Ospedale ma proprio dal ponte San Liberale che, per dimensioni, stato e struttura risultava inadatto. Per questo abbiamo stanziato 350mila euro, 62mila dei quali aggiunti alla fine dello scorso anno a causa del caro prezzi: serviranno per la completa messa in sicurezza dell'infrastruttura e per il suo consolidamento». L'attuale ingresso all'ex ospedale e alla casa di riposo avviene appunto da via Ospedale, una strada trafficata e quindi pericolosa per chi entra ed esce dall'«Umberto I». Verrà invece spostato a nord, su via San Liberale, una laterale

**L'ADEGUAMENTO SISMICO PERMETTERA' DI ARRIVARE PIU' VELOCEMENTE ALLA NUOVA ALA ORA IN FASE DI COSTRUZIONE**

rispetto alla strada principale. Per creare però il nuovo accesso nord alla cittadella della salute occorre innanzitutto potenziare le strutture del ponte sul canale di Caerano gestito dal Consorzio di bonifica Piave e per questo il Comune di Montebelluna ha programmato l'intervento.

### RIQUALIFICAZIONE COMPLETA

L'amministrazione ha fra l'altro nei propri piani interventi di adeguamento sismico per tutti i ponti che attraversano il canale principale. Non a caso in passato sono state eseguite le prove di carico su tutti i manufatti. E l'assessore ai lavori pubblici Adriano Martignago aggiunge: «Prende il via una delle opere che, di fatto, completa la riqualificazione viabilistica della zona di via Ospedale dove negli anni scorsi è stata realizzata la nuova rotonda all'intersezione con via Santa Caterina che ha notevolmente fluidificato il traffico. Chiediamo ai cittadini di avere un po' di pazienza per i disagi che indubbiamente creerà il cantiere». (Ibon)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nuovo direttivo del comitato di Fossà

► Sul tappeto il progetto per il monumento al parco e il ponte di via della Pietra

## SAN DONÀ

Eletto il nuovo consiglio direttivo del comitato civico e assemblea generale per la frazione di Fossà. La riunione e votazione si è svolta nella sede dell'ex scuola elementare "Monte Grappa" di via Bellamaddonna. Il nuovo consiglio direttivo vede la conferma di cinque componenti: Domenico Paolantonio (presidente), Sonia Gambino (segretaria), Maurizio Sessolo (tesoriere), Pietro Bianco, Viktor Giacchetto, che saranno affiancati da due nuovi consi-

glieri: Rizzieri Andreetta e Lorenzo Bianco. «Si è trattato dell'occasione per fare il punto della situazione per le esigenze della zona all'inizio del nono anno dalla fondazione del nostro gruppo» spiega il presidente uscente Paolantonio. Tra i progetti da portare avanti con il Comune e il Consorzio di bonifica la copertura del monumento al parco Ronchi. Si tratta del motore marino "Franco Tosi" utilizzato fino al 2000 nella centrale di Boccafossa, abbinato ad una turbina "Savinem" del 1912 usata fino al 2007 all'idrovora Ca' Marcello di Jesolo, installato nel parco nel 2018 e che attende di essere protetto. «Altro aspetto rilevante è la sistemazione del ponte in via della Pietra - continua - per ora è stato solo ristretto, e la sua manuten-

zione è stata più volte sollecitata dai residenti». Gli incarichi definitivi saranno determinati nella prima riunione del comitato che si terrà nei prossimi giorni. (d.deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOSSÀ Una delle iniziative promosse dal comitato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Cresce la “città dei murales”

## «Ora al Montale»

► Il Comune punta a dipingere la facciata della palestra del liceo

### SAN DONÀ

I murales arriveranno anche sulla facciata esterna della palestra del liceo classico-linguistico Montale. Si tratta della nuova iniziativa della Giunta Cereser che ha affidato l'incarico all'artista Agostino Iacurci, originario di Foggia, di realizzare un'opera sul lato che si affaccia sul parcheggio di via Trento, con investimento di circa 10mila euro.

Il Comune è convinto che un'opera murale nella palestra del liceo Montale possa rinnovare e abbellire la scuola. Il bozzetto, una volta presentato, sarà sottoposto all'autorizzazione della Città metropolitana, proprietaria dell'immobile.

«Non abbiamo ancora i disegni preparatori e teniamo presente che si tratta di una scuola – spiega il sindaco Andrea Cereser –, per cui come destinatari privilegiati avrà gli studenti, sia come oggetto della comunicazione che come linguaggio. In via Trento passa, inoltre, il percorso della ciclabile Trieste-Lignano-Venezia, per cui abbiamo pensato a un'opera che vedranno anche i cicloturisti. Non lasciare un muro grigio è una forma di arricchimento urbano». È quanto è stato pensato anche per la scuola elementare “Forte del 48”: assieme al cappotto tutta la facciata è stata colorata. «Ogni tanto si sente parlare di città “grigia”, il verde è un elemento importante ma in stagioni come questa anche un tocco di

colore in vari punti della città serve a rendere la passeggiata più gradevole», aggiunge Cereser.

Non si tratta, infatti, della prima volta con cui il Comune sceglie i murales come espressione artistica per abbellire una zona del centro. Uno nel 2017 è stato realizzato al parco Agorà, un altro nel 2018 è nella galleria Vidussi su un muro che in precedenza era stato preso di mira da vandali, ridipinto con un'opera di circa 40 metri. Un'iniziativa legata al progetto comunitario “City centre doctor” di cui il Comune di San Donà è stato capofila, finanziato dal programma “Urbanact” a cura dall'assessore alla



Rigenerazione urbana Daniele Terzariol. Un altro ancora nel 2020 è stato realizzato sulla facciata della scuola media Ippolito Nievo, realizzato da Luca Altini, in arte “Font” di Milano.

Ma c'è anche qualche altro ente che ha adottato la stessa forma di espressione. Un grande murales è nel cortile interno del Consorzio di **bonifica**, realizzato nel 2018 in occasione del festival della **bonifica**. Il muro è stato dipinto in quattro giorni con immagini colorate di oltre 30 metri quadrati avente come tema il paesaggio e lo scontro tra la natura altri elementi. Il graffito in questione era stato realizzato dall'artista Benedetto Mineo di San Donà.

D.Deb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FOCUS** Innovazione, formazione e business alla base del confronto articolato in una decina di convegni scientifici

# Colture sempre più sostenibili grazie all'irrigazione smart

Il tema dell'uso dell'acqua elemento fondamentale per la vita e per le coltivazioni è uno dei temi centrali della manifestazione

●● È considerata un elemento sempre più prezioso, tanto da essere definita «l'oro blu», per il quale in futuro, secondo gli esperti, potrebbero anche innescarsi conflitti bellissimi. L'acqua, fondamentale per la vita sulla terra, è essenziale per l'agricoltura (in Italia il 55% della risorsa idrica è impiegata in agricoltura, secondo Legambiente) e sarà al centro degli approfondimenti di Fieragricola Tech, manifestazione.

**Agricoltura sostenibile** «Sarà un evento interamente dedicato a innovazione, formazione e business come pilastri fondamentali dell'agricoltura sostenibile e, allo stesso tempo, attenta a una crescita green, in grado di coniugare produttività, ambiente e redditività per il settore», afferma Sara Quotti Tubi, event manager di Fieragricola Tech. «Gli espositori presenti al Palaexpo saranno una sessantina, con oltre 50 appuntamenti convegnistici verticali, dedicati appunto al digitale, alla gestione delle risorse idriche e alle fonti rinnovabili in

agricoltura».

«Fieragricola Tech non sarà quindi un'esposizione di macchine, attrezzature e mezzi», sottolinea Quotti Tubi, «bensì un momento di aggiornamento e di formazione per imprenditori agricoli, tecnici e consulenti».

**Irrigazione intelligente** L'acqua: fare rete è essenziale. Le nuove frontiere dell'irrigazione smart in campo e in serra offrono, come ha specificato nel webinar organizzato da Fieragricola Tech in collaborazione con il gruppo Edagricole-Tecniche Nuove e moderato dal giornalista Alessandro Maresca, soluzioni ampie e sensori di diverso impatto economico sulle imprese agricole: da un centinaio di euro a oltre 1.500 euro).

A riassumere le opportunità di applicazione delle tecnologie innovative è intervenuto Gioele Chiari, divulgatore scientifico, ricercatore del Cer-Anbi (Canale emiliano romagnolo - Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e consulente di Acqua

Campus, polo del Cer -Anbi, dedicato al trasferimento dell'innovazione alle imprese che operano in agricoltura: «Oggi è possibile monitorare i dati, leggere i cambiamenti meteo in tempo reale, rilevare l'umidità dell'aria e nel terreno, calcolare la conducibilità elettrica dei suoli, così da rilevare l'influenza del cuneo salino». Accanto alla possibilità di raccogliere ed elaborare dati, per Chiari «è essenziale, per esprimere una miglio-

re efficacia di gestione dell'acqua tramite l'irrigazione, poter fare rete e condividere le informazioni di più appezzamenti, così da poter costruire modelli validi per l'agricoltura». Per questo, nella scelta delle strumentazioni più idonee al rilevamento, la consulenza di un esperto è assoluta-

mente necessaria, magari con l'aiuto di droni, di dispositivi di monitoraggio dell'evapotraspirazione e dell'attività degli apparati radicali

delle piante.

Ragionando in termini più ampi, la gestione dell'acqua richiede interventi infrastrutturali, così da implementare lo stoccaggio dell'acqua piovana («oggi solo il 10-12% delle precipitazioni viene catturato», ha specificato Chiari) e ridurre gli sprechi, migliorando l'utilizzo.

**Irrigazione** elemento centrale anche per le serre. Per le coltivazioni in serra, infatti l'irrigazione rappresenta uno

strumento imprescindibile per la crescita delle piante e l'equilibrio in termini di minerali, nutrienti e sostanze organiche. «Misuratori e sensori fissi sono il primo passo per il monitoraggio del fabbisogno idrico, della conducibilità elettrica e delle fasi di drenaggio», ha affermato Vitangelo Di Piero, tecnico Ageon srl, azienda di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) che opera nel settore delle forniture di attrezzature per l'idroponia in Italia e direttore della Scuola italiana idroponica e fuori suolo «L'obiettivo resta il risparmio dell'acqua e la massimizzazione dell'efficacia, in strutture protette come le serre».

**Convegni** A Fieragricola Tech si parlerà di smart irrigation con una decina di incontri e approfondimenti finalizzati a esplorare le nuove tecnologie dedicate all'irrigazione di precisione, ai software per il monitoraggio dell'ac-

qua e la gestione da remoto, fino alle tecnologie finalizzate a migliorare la fertirrigazione e l'irrigazione in serra. Il programma aggiornato degli appuntamenti è consultabile al link <https://www.fieragricola.it/category/event>.

Il primo appuntamento sarà domani dalle 9.30 alle 10.45 nella Sala Blu del Centro Congressi Veronafiere con un workshop organizzato da Fieragricola Tech e Edagricole intitolato «Connessione da remoto per l'irrigazione smart». Interverranno Roberto Bandieri, agronomo, Chiari e Maresca. Si parlerà dell'impiego di centraline sul territorio collegate via satellite o con reti wireless per una prescrizione irrigua localizzata con elaborazione dati e della Possibilità di accedere a distanza alle funzioni di una centralina, mediante connessione Wi-Fi, 4-5G, Bluetooth con comunicazione bidirezionale anche con l'impiego di app.



**Irrigazione** La nuova tecnologia e la sfida della carenza d'acqua



**Agricoltura di precisione** Più efficienza e rispetto ambientale con il digitale



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Rischio allagamenti, firmato accordo per un nuovo canale

► Convenzione sottoscritta tra Comune, Consorzio Acque Risorgive e il privato ► La sindaca Maccarrone: «Un intervento importante per risolvere le criticità»

## CAMPOSAMPIERO

Quando scende una quantità di pioggia maggiore della norma il quartiere Puccini sistematicamente va sott'acqua. Ora per l'amministrazione municipale guidata dalla sindaca Katia Maccarrone è stato compiuto un passo in avanti molto importante per la sicurezza idraulica della zona e di altre aree comunali. Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Camposampiero, il Consorzio Acque Risorgive e la cartiera di Carbonera Spa per la riqualificazione della Canaletta Tentori nel tratto, oggi interrato, che attraversa l'area della Cartiera.

## LA SITUAZIONE

Il corso d'acqua interessato drena una porzione consistente del territorio comunale, compreso tra il Tergolino, il Muson Vecchio e il Muson dei Sassi, fino alla zona industriale. La situazione nel tempo ha creato dei problemi: lo sviluppo urbanistico della cittadina Antoniana nel corso degli anni ha determinato delle criticità, tanto che nel Piano delle Acque del Comune la questione era tra le

priorità da affrontare. In particolare quello che destava maggiore preoccupazione agli amministratori locali e i tecnici comunali è una rilevante strozzatura determinata da una vecchia tubazione di dimensioni insufficienti e parzialmente interrata in corrispondenza della proprietà della Cartiera di Camposampiero.

La convenzione sottoscritta tra il Comune e il Consorzio Acque Risorgive ed il privato prevede di provvedere allo scavo di un nuovo alveo a fianco della tubazione esistente, per una

estesa di circa 206 metri e una spesa complessiva stimata in 54mila euro. Sarà così realizzato un canale a cielo aperto su un nuovo tracciato a fianco della tubazione esistente che verrà dismessa.

## GLI INVESTIMENTI

La spesa dei lavori previsti sarà sostenuta per un terzo dal Comune (18mila euro) e per due terzi dalla Cartiera (36mila euro), mentre il Consorzio di bonifica provvederà, con oneri a proprio carico, a redigere la progettazione dell'intervento. Il Consorzio realizzerà la quota di lavori per conto del Comune e la Cartiera realizzerà in proprio la sua quota.

«Siamo molto soddisfatti di questo accordo, raggiunto dopo una lunga interlocuzione – commenta la sindaca Katia Maccarrone –. Si tratta di un intervento importante che, grazie alla sinergia pubblico privato, con il coinvolgimento della Cartiera, aiuterà a risolvere le criticità idrauliche che spesso si sono verificate».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore all'ambiente Carlo Gonzo, che ha seguito personalmente la questione: «Rin-

grazie il Consorzio per la collaborazione l'impegno profuso per la soluzione di questa criticità del nostro Comune, come pure il nostro Ufficio Tecnico -afferma-. Con questi lavori faremo un passo avanti importante per la soluzione dei problemi di allagamento della zona parcheggio istituti scolastici superiori di via Puccini, che in tante occasioni si sono verificati».

**Luca Marin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LA CARTIERA DI CARBONERA** Una vista dall'alto dell'area interessata alla riqualificazione, il tratto oggi è interrato e attraversa l'area

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## REGIONE 13 milioni di euro per interventi sugli argini in diversi Comuni Soldi per fermare il rischio idrogeologico

14 milioni di euro per contrastare il rischio idrogeologico del territorio polesano.

La Regione del Veneto ha siglato un accordo con il dipartimento nazionale della Protezione civile, nell'ambito degli stanziamenti del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza): sono in arrivo una serie di progettualità per ridurre il rischio idrogeologico nel territorio veneto che comportano uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro.

La suddivisione degli stanziamenti è stata approvata recentemente dalla giunta regionale, con una delibera proposta dall'assessore al dissesto idrogeologico e alla difesa del suolo, Gianpaolo Bottacin. "Dopo i 20 milioni assegnati alla provincia di Venezia, - ha dichiarato l'assessore regionale Bottacin - è la volta del territorio in provincia di Rovigo, a cui sono stati destinati quasi 14 milioni di euro: un contributo importante finalizzato alla sicurezza del luogo grazie all'attuazione di nuove opere di rinforzo e sistemazione del suolo". "La priorità del Veneto e del Presidente Zaia - ha ribadito l'assessore Bottacin - è quella di scommettere sull'ambiente, soprattutto per quanto ri-



Presto nuovi lavori sugli argini dei fiumi polesani

guarda i rischi idrogeologici e la protezione delle aree verdi e della biodiversità. Proteggere il territorio significa anche garantire maggiore sicurezza ai nostri cittadini".

La Regione del Veneto coordinerà tutti gli interventi attraverso le sue strutture regionali e per alcuni li seguirà anche direttamente.

Per il territorio in provincia di Ro-

vigo, sono previsti i seguenti progetti: per il Comune di San Martino di Venezze lavori di sistemazione dell'argine destro del fiume Adige" per 2.500.000 euro (soggetto attuatore è la Regione del Veneto, Genio civile). Per il Comune di Rosolina lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante", 3.500.000 euro, (soggetto attuatore è la Regione del Veneto, Genio civile). Per i Comuni di Castelnuovo Bariano e Bergantino sulla Sr 482 lavori di sistemazione lungo le sponde del canale cavo maestro per 2.000.000 euro, (soggetto attuatore Veneto strade Spa).

Per il Comune di Adria, l'argine sinistro fiume Po di Venezia abitato di Mazzorno sinistro lavori di sistemazione arginale primo stralcio", 2.400.000 euro, (soggetto attuatore Agenzia interregionale per il fiume - Aipo).

Per il Comune di Corbola "argine destro del fiume Po di Venezia ie lavori di sistemazione arginale, 2.000.000 euro, (soggetto attuatore Aipo). Comune di Stienta, "Argine sinistro fiume Po, lavori di sistemazione delle difese spondali in frodo per 1.200.000 euro, (soggetto attuatore Aipo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 'Pesce Gnam-Gnam' fa centro

LINK: <https://www.polesine24.it/home/2023/01/30/news/pesce-gnam-gnam-fa-centro-214068/>

"Pesce Gnam-Gnam" fa centro Iniziativa per le scuole Web Redazione E m a i l : redazione.ro@lavoce-nuova.it 30.01.2023 - 23:00 Si è concluso il progetto 'Pesce Gnam-Gnam' col coinvolgimento degli istituti comprensivi dei comuni dell'area interna tra cui Porto Viro. 'Ringraziamo il **Consorzio di Bonifica Delta del Po** che ha coordinato i lavori, la cooperativa la Goccia di Porto Tolle e Acqua Delta del Po che hanno curato i laboratori didattici - commenta soddisfatta il sindaco Valeria Mantovan - un ringraziamento particolare va al nostro dirigente scolastico Massimiliano Beltrame e a tutti gli insegnanti che hanno aderito al progetto. Gli studenti sono stati entusiasti di partecipare a questo evento che ha voluto sottolineare l'importanza dell'educazione alimentare, nel rispetto del nostro territorio'.